

RAPPRESENTANZA MILITARE A LA SPEZIA: FACCIAMO IL PUNTO

Dopo due anni di attività del X° Mandato è giunto il momento di fare il punto su quanto fatto dalla Rappresentanza Militare alla Spezia.

L'impegno profuso dai Delegati è stato notevole e da subito si è capito che l'obiettivo minimo di formare un gruppo concorde nella ricerca di rappresentare tutto il personale senza distinzione di ruoli era facilmente raggiungibile, e così è stato.

Così come è stato utilissimo l'apporto dei delegati di base che nella nostra zona sono molto attivi a dimostrazione che c'è veramente necessità di rappresentanza del personale militare.

La politica che ci siamo voluti dare è stata ovviamente quella di rappresentare piccole questioni ed esigenze locali, ma anche e soprattutto di agire per cercare di coinvolgere l'A.D. in progetti di ampio respiro.

E' su questi che mi voglio soffermare, per dare un'idea di quello che è il livello dell'impegno che ci siamo assunti:

- E' stata recuperata l'area dell'ex colonia estiva di Marina di Carrara, fortemente voluta dai delegati della cat. B, dove è imminente l'apertura di uno stabilimento balneare;
- A giorni sarà firmato un protocollo d'intesa con il Comune di Beverino (SP) per la realizzazione di 50 abitazioni private;
- Sta per essere completato il progetto per la realizzazione di un asilo nido aziendale all'interno della caserma Duca degli Abruzzi, che potrà ospitare circa trenta bambini;
- Si attende solo l'ufficializzazione dell'apertura di un "circolo" per il personale di truppa anch'esso all'interno della caserma DdA;

Tutti progetti che sono in essere solo perché nell'ultimo anno di mandato i vertici del Comando in Capo della Spezia hanno sostenuto il nostro impegno, con una lungimiranza unica per la nostra Forza Armata.

Certo che per il futuro la speranza mia e di tutti i delegati è che questo possa avvenire perché è un nostro diritto.

E' necessario che si arrivi presto ad una riforma della rappresentanza militare che, senza sconfinare nel sindacalismo puro, necessita di avere un peso certo sia a livello locale che centrale per far sentire in modo inequivocabile e forte le esigenze del personale militare per tutte le questioni che lo riguardano, ad eccezione, ovviamente, dell'impiego operativo.

Antonio Colombo